

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GENOVA

Riunione della Giunta Camerale di lunedì 27 ottobre 2025 - Ore 15.05

Presenti	Assenti		
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sig. Luigi ATTANASIO	- Presidente
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sig. Alessandro CAVO	- Vicepresidente Vicario
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dott.ssa Paola NOLI	- Vicepresidente
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sig. Paolo CORSIGLIA	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Stefano MESSINA	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sig. Giovanni MONDINI	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Felice NEGRI (*)	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sig. Massimiliano SPIGNO	
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dott. Massimiliano TUMIATI	- Presidente Revisori dei Conti
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Gian Alberto MANGIANTE	- Revisore dei Conti
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dott. Riccardo SCARPULLA	- Revisore dei Conti
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dott. Maurizio CAVIGLIA	- Segretario Generale

(*) Il dott. Negri entra alle ore 15.13 durante la comunicazione n. 176C.

Assistono il Segretario Generale il Dirigente Vicario, Dott. Marco Razeto e la sig.ra Angela Modestini. Partecipa alla riunione il dott. Alessandro Pitto, in qualità di Presidente della Consulta per il settore marittimo, portuale e logistico.

N.402 del 27.10.2025

OGGETTO: Fondazione Il Secolo XIX: atto costitutivo

IL PRESIDENTE riferisce:

Come si ricorderà, con comunicazione N. 131C del 21.07.2025, la Giunta veniva informata della costituzione della Fondazione "Il Secolo XIX", che si propone l'obiettivo di conservare e promuovere la memoria storica della testata, che nel 2026 compirà 140 anni.

Tra i primi progetti della Fondazione c'è la digitalizzazione dell'intero archivio del Secolo XIX - stimato in circa 2 milioni di pagine, 50.000 edizioni e 1.500.000 articoli.

La Direzione della Fondazione ha chiesto informalmente all'Ente camerale di valutare una possibile partecipazione, con modalità da individuare sulla base dell'Atto costitutivo.

Il RELATORE sottopone quindi l'Atto costitutivo della Fondazione, formalizzata il 25 settembre scorso presso lo studio del Notaio Biagini, all'attenzione della Giunta camerale per una sua prima valutazione e per le decisioni che riterrà opportuno adottare.

LA GIUNTA CAMERALE

Udita l'esposizione del Relatore;

Visti l'Atto costitutivo allegato, lo Statuto di fondazione e le fonti normative ad esso sottese;

Condivise le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione, elencate al punto n. 3 dell'Atto costitutivo;

Visto in particolare l'art. 10 dello Statuto, laddove si dice che "Possono essere nominati "Sostenitori della Fondazione" le persone fisiche e giuridiche che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano al patrimonio della stessa mediante apporti di qualsiasi genere, anche a titolo di liberalità, nella misura e con le modalità indicate annualmente dal Consiglio Direttivo".

Con l'astensione del Dott. Stefano Messina,

d e l i b e r a

- di aderire alla Fondazione in oggetto in qualità di Ente Sostenitore, contribuendo al patrimonio della stessa con un apporto di 10.000,00 euro;
- di imputare l'onere di 10.000,00 euro sul conto 330.000 Settori Promozionali e Biblioteca al centro di costo DD01.

ALLEGATI

Il Presidente
f.to Sig. Luigi Attanasio

Il Segretario Generale
f.to Dott. Maurizio Caviglia



Per copia conforme ad uso amministrativo
Il DIRIGENTE VICARIO
Dott. Marco RAZETO

Numero 123.590 del repertorio Numero 17.414 della raccolta

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE DEL TERZO SETTORE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **venticinque** del mese di **settembre** in Genova (GE), nel mio studio in Salita di Santa Caterina civico 10 interno 10.

Innanzi a me dottor **Michele BIAGINI** Notaio residente in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari

Alla presenza di

Chiara Maretto, nata a Genova (GE) il 27 agosto 1976, ivi residente Via Sturla 16/5;

Paola Minaglià, nata a Genova (GE) il 1° aprile 1969, residente a Montoggio (GE) Loc. Gorretta 7A

testimoni note, idonee e richieste

È COMPARSO IL DOTTOR

- **Giacomo Vincenzo COSTA ARDISSONE**, nato a Genova (GE) il 9 aprile 1954, ivi domiciliato per la carica presso la sede legale della società, il quale dichiara di agire nel presente atto nella sua qualità di Consigliere Delegato e Legale Rappresentante della società a responsabilità limitata di nazionalità e diritto italiani con socio unico e costituita in Italia denominata

"BLUE MEDIA S.R.L."

con sede legale in Genova (GE) P.zza Dante 6/3, Codice Fiscale Partita IVA e Numero di Iscrizione nel Registro delle Imprese di Genova 02963780990, N. REA GE-523290, capitale sociale Euro 20.000,00 i.v. con durata sino al 31 dicembre 2100 (di seguito per brevità anche solo "BM") munito dei necessari poteri a quanto infra sulla scorta della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della società in data 24 settembre 2025.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui **identità personale io notaio sono certo**, agendo nella predetta sua qualità

STIPULA QUANTO SEGUE

- 1 -

"**BLUE MEDIA S.R.L.**", come rappresentata, dichiara di costituire, ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), una Fondazione denominata

"FONDAZIONE IL SECOLO XIX Ente del Terzo Settore"

o in forma abbreviata

"FONDAZIONE IL SECOLO XIX E.T.S."

- 2 -

La Fondazione ha sede in Genova (GE) P.zza Dante 6/3.

La Fondazione ha durata indeterminata.

- 3 -

La Fondazione non ha scopo di lucro.

La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. 117/2017:

**ATTO
IN CORSO DI
REGISTRAZIONE
PERCHÉ NEI
TERMINI**

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d);

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h);

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. 117/2017 (lettera i);

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lettera l).

Al fine del perseguimento delle suddette finalità di interesse generale la Fondazione si propone di:

- tutelare e valorizzare il patrimonio storico, culturale ed editoriale della testata Il Secolo XIX, organizzandone e digitalizzandone l'archivio in modo da renderlo fruibile al pubblico;

- promuovere e diffondere lo studio dei temi, di interesse locale e nazionale, ai quali la testata si è da sempre tradizionalmente dedicata (ad esempio, ma senza alcuna limitazione, la cultura del commercio, per mare e per terra, la navigazione, il turismo), a tal fine organizzando convegni e incontri, nonché promuovendo pubblicazioni;

- promuovere e diffondere la lettura dei quotidiani e, più in generale, l'utilizzo dei mezzi di informazione e di approfondimento, nonché di quelli di comunicazione, anche presso i giovani, gli anziani e le persone diversamente abili;

- promuovere e diffondere, presso gli studenti delle scuole superiori e dell'Università, la conoscenza delle tecniche di comunicazione e l'apprendimento di quelle idonee alla preparazione alla professione di giornalista, istituendo stages e borse di studio finalizzate a un completamento di formazione a carattere pratico e interdisciplinare.

La Fondazione potrà, inoltre, ricorrendone i presupposti e/o le condizioni legali, svolgere la propria attività avvalendosi dell'opera di terzi e di volontari

Richiamate le ulteriori attività diverse, secondarie e strumentali di cui all'art. 4 dell'infra allegato statuto.

- 4 -

La Fondazione è disciplinata, oltre che dal D.lgs 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), dal Codice Civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria, dallo statuto, che, previa lettura da me notaio datane al comparente, si allega vidimato a tenore di legge, al presente atto sotto la LETTERA "A" (ALL. "A").

- 5 -

A costituire il patrimonio di dotazione iniziale della Fondazione, "BM" assegna alla stessa Fondazione, destinandoli ad essa in dotazione, i seguenti apporti e precisamente:

la somma di **EURO 100.000,00 (centomila virgola zero zero)** a mezzo bonifico di pari importo, ordinato in data 24 settembre 2025 con addebito al c/c IBAN IT56W0333201400000000968484 intestato a "BM" ed accreditato sul c/c "dedicato" IBAN IT76J0333201400000000960398 intitolato a "Not. Biagini, Gallione, Mele*L124".

Ai sensi dell'art. 16 del D.M. 106 del 2020, la suddetta somma depositata, per gli effetti di cui all'art. 1 comma 63 lett. b) L. 27 dicembre 2013 n. 147 modificata con L. 4 agosto 2017 n. 124, sul conto corrente "dedicato" - come sopra intestato - ivi resterà depositata per essere versata in favore dell'Ente assegnatario, in persona del suo legale rappresentante, solo dopo che lo stesso Ente assegnatario avrà ottenuto la sua iscrizione presso il Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS). Pertanto, ottenuta l'iscrizione nel RUNTS, la suddetta somma di 100.000,00 (centomila virgola zero zero) verrà versata a mezzo assegno circolare recante la clausola "non trasferibile" intestato alla Fondazione e richiesto da me notaio con addebito al predetto c/c "dedicato".

Ottenuta l'iscrizione nel RUNTS ed il conseguente riconoscimento giuridico, la Fondazione entrerà nel possesso e nel godimento delle somme sopra descritte, intendendosi tale attribuzione effettuata a condizione dell'avvenuta esistenza della Fondazione e comunque essendo tale attribuzione effettuata esclusivamente per le finalità di pubblica utilità di cui all'allegato statuto e presente atto costitutivo.

- 6 -

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente del Consiglio Direttivo e Vice Presidente;
- il Direttore Generale;
- il Comitato Scientifico;
- l'Organo di Controllo e il Revisore Legale dei Conti.

- 7 -

"BM", come sopra rappresentata, provvede alla nomina del Consiglio Direttivo composto da otto (8) membri, tutti domiciliati in Genova (GE) presso la sede della Fondazione, designati nelle persone dei signori:

d.ssa Alberica BRIVIO SFORZA, nata a Milano (MI) il 5 aprile 1972, C.F. BRV LRC 72D45 F205K (Presidente del Consiglio Direttivo);

dr. Michele Francesco BRAMBILLA, nato a Monza (MB) il 1° novembre 1958, C.F. BRM MHL 58S01 F704I (Vice Presidente del Consiglio Direttivo);

Prof. Alberto ZANGRILLO, nato a Genova (GE) il 13 aprile 1958, C.F. ZNG LRT 58D13 D969U;

dr. Fabrizio FABBRI, nato a Pistoia (PT) il 26 giugno 1965,

C.F. FBB FRZ 65H26 G713H;

ing. **Ugo SALERNO**, nato a Napoli (NA) il 21 novembre 1953, C.F. SLR GUO 53S21 F839P;

dr. **Roberto CLAVARINO**, nato a Buenos Ayres (Repubblica Argentina) il 18 novembre 1955, C.F. CLV RRT 55S18 Z600F;

dr. **Flavio SINISCALCHI**, nato a Roma (RM) il 13 gennaio 1974, C.F. SNS FLV 74A13 H501N;

dr. **Stefano MESSINA**, nato a Genova (GE) il 17 marzo 1968, C.F. MSS SFN 68C17 D969H;

i predetti, hanno dichiarato ciascuno di accettare ora per allora la carica loro conferita, ed hanno dichiarato non sussistere a loro carico cause di decadenza o di ineleggibilità ad amministratore della Fondazione, avendo gli stessi reso in favore della costituenda fondazione ai sensi dell'art.26, comma 8 CTS, la dichiarazione circa l'inesistenza, delle suddette cause di ineleggibilità previste dall'art. 2382 c.c. e di interdizione dall'ufficio di amministratore in uno Stato membro UE.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rinominati.

La rappresentanza della Fondazione spetta al Presidente del Consiglio Direttivo.

- 8 -

"BM", come sopra rappresentata, provvede alla nomina dell'Organo di Controllo in composizione monocratica, designato nella persona dell'avv. **Francesco ILLUZZI**, nato a Napoli (NA) 8 luglio 1948, domiciliato in Genova (GE) Via San Vincenzo 2 11° piano, C.F. LLZ FNC 48L08 F839X, con funzione altresì di revisore legale iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. del 12 aprile 1995, in G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995 al numero 30268, il quale ha dichiarato - ora per allora - di accettare la carica e di non trovarsi in alcuna delle cause di decadenza, incompatibilità o ineleggibilità previste dalla legge.

"BM", come sopra rappresentata, provvede altresì alla nomina del Sindaco Supplente dei conti designato nella persona del dr. **Federico Alberto ILLUZZI**, nato a Genova (GE) il 3 gennaio 1979, ivi domiciliato in Via San Vincenzo 2 piano 11, CF. LLZ FRC 79A03 D969I, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova al n. 794 e nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. del 2 gennaio 2005, in G.U. n.88 dell'8 gennaio 2005.

L'Organo di Controllo dura in carica per tre esercizi ed è rieleggibile.

- 9 -

Il primo esercizio della Fondazione termina il 31 dicembre 2025.

- 10 -

La devoluzione del patrimonio della Fondazione, in caso di sua

estinzione o scioglimento, è disciplinata dall'art.17 dello Statuto.

- 11 -

Il fondatore richiede che la Fondazione sia iscritta, al fine del suo riconoscimento ai sensi dell'art.22 CTS nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e, al riguardo, viene conferito disgiuntamente a ciascun membro dell'Organo Amministrativo ogni potere per svolgere qualsiasi attività si renda a tal fine necessaria, utile od opportuna, anche apportando al presente atto ed allo Statuto ogni modifica che si renda necessaria.

- 12 -

Le spese del presente atto e consequenziali che ammontano presuntivamente a EURO 6.800,00 (seimila ottocento virgola zero zero) sono a carico della fondazione.

- 13 -

Il presente atto è soggetto ad imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 82 comma 1 CTS ed è esente da imposta di bollo ai sensi dello articolo 82 comma 5 CTS.

- 14 -

Il comparente consente espressamente il trattamento dei propri dati personali ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675 e del D.Lgs. 196/03, gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali.

E Richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto e l'ho letto, in presenza dei testimoni, al comparente che lo approva e conferma e con i testimoni e meco Notaio lo sottoscrive nei tre fogli bollati di cui consta, scritti con mezzi elettronici a norma di legge da persona di mia fiducia per dieci facciate circa alle ore nove e minuti quaranta.

F.to: Giacomo Vincenzo Costa Ardissona

Chiara Maretto teste

Minaglia Paola teste

dr. Michele Biagini notaio

**ALLEGATO "A" AL N. 17.414 DELLA RACCOLTA
STATUTO DI FONDAZIONE**

Art. 1 Denominazione

Ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) è costituita una Fondazione denominata **"FONDAZIONE IL SECOLO XIX Ente del Terzo Settore"** o in forma abbreviata **"FONDAZIONE IL SECOLO XIX E.T.S."**.

Art. 2) Sede e durata

La Fondazione ha sede legale in Genova (GE) Piazza Dante 6/3.

La Fondazione ha durata indeterminata.

Art. 3) Scopo, Attività Istituzionali e Ambito Territoriale -

La Fondazione non ha scopo di lucro.

La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. 117/2017:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. 117/2017 (lettera i);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lettera l).

Al fine del perseguimento delle suddette finalità di interesse generale la Fondazione si propone di:

- tutelare e valorizzare il patrimonio storico, culturale ed editoriale della testata Il Secolo XIX, organizzandone e digitalizzandone l'archivio in modo da renderlo fruibile al pubblico;
- promuovere e diffondere lo studio dei temi, di interesse locale e nazionale, ai quali la testata si è da sempre tradizionalmente dedicata (ad esempio, ma senza alcuna limitazione, la cultura del commercio, per mare e per terra, la navigazione, il turismo), a tal fine organizzando convegni e incontri, nonché promuovendo pubblicazioni;
- promuovere e diffondere la lettura dei quotidiani e, più in generale, l'utilizzo dei mezzi di informazione e di approfondimento, nonché di quelli di comunicazione, anche presso i giovani, gli anziani e le persone diversamente abili;
- promuovere e diffondere, presso gli studenti delle scuole superiori e dell'Università, la conoscenza delle tecniche di comunicazione e l'apprendimento di quelle idonee alla prepara-

zione alla professione di giornalista, istituendo stages e borse di studio finalizzate a un completamento di formazione a carattere pratico e interdisciplinare.

La Fondazione potrà, inoltre, ricorrendone i presupposti e/o le condizioni legali, svolgere la propria attività avvalendosi dell'opera di terzi e di volontari.

Art. 4) Attività diverse, secondarie e strumentali

La Fondazione, in via secondaria e strumentale, può svolgere le seguenti "attività diverse" rispetto alle attività che costituiscono il suo oggetto principale:

- svolgere, in via accessoria o strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere;

- stipulare ogni opportuno atto e contratto anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, o comunque posseduti;

- promuovere la costituzione e partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima;

- promuovere ed organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali e il pubblico;

- gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi istituzionali;

- istituire premi e borse di studio;

- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto, anche di tipo economico, al perseguimento delle finalità istituzionali.

Tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri ed i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, CTS.

Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio Direttivo.

Art. 5) Volontari e Dipendenti

Nello svolgimento delle sue attività la Fondazione si avvale in modo prevalente dell'opera di volontari che vengono iscritti in un apposito registro. La richiesta di prestare volontariamente e gratuitamente la propria prestazione deve essere

presentata per iscritto e deliberata dal Consiglio Direttivo che, qualora vengano meno le condizioni, può revocarla. I volontari collaborano con la Fondazione in modo disinteressato e senza fini di lucro, neanche indiretti, unicamente per fini solidarietà. I componenti degli Organi della Fondazione di regola debbono essere volontari umanamente e professionalmente preparati e sono sottoposti a quanto previsto dall'articolo 17, comma 2, del Codice del Terzo Settore. Oltre che di volontari, la Fondazione può avvalersi anche di lavoratori dipendenti nel minimo numero necessario al suo funzionamento. Essi dovranno essere inquadrati e ricevere un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai rispettivi contratti collettivi come previsto dall'articolo 8 del Codice del Terzo Settore.

Art.6) Patrimonio e Risorse Economiche

Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio della fondazione è composto:

A) dal fondo di dotazione:

- rappresentato inizialmente dalle risorse apportate in sede di costituzione della Fondazione stessa, di valore pari ad Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero);
- incrementabile successivamente mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;

B) dal fondo di gestione costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;
- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dal Fondatore o da terzi senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- dai ricavi delle attività istituzionali, e di quelle secondarie strumentali;
- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli

acquistati dalla Fondazione medesima.

Il valore del Fondo di Dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Il Consiglio Direttivo provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'Organo di Controllo, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 7) Organi della Fondazione

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente del Consiglio Direttivo e Vice Presidente;
- il Direttore Generale;
- il Comitato Scientifico;
- l'Organo di Controllo e il Revisore Legale dei Conti.

Art. 8) Consiglio Direttivo

A) Composizione

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di tre (3) ad un numero massimo di undici (11) membri, nominati dal Fondatore ad eccezione del Direttore Responsabile del Secolo XIX, il quale è membro di diritto. Lo Stesso Fondatore nomina il Presidente, Vice - Presidente e Direttore Generale.

Salvo dimissioni, morte o revoca, i Consiglieri restano in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rinominati.

Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio Direttivo stesso.

Ogni membro può essere revocato dal Fondatore.

Se vengono a mancare per qualsiasi causa uno o più membri del Consiglio Direttivo, la sostituzione avverrà con nomina da parte del Fondatore. Il consigliere nominato in sostituzione resta in carica fino alla scadenza del Consiglio.

Dalla nomina a Consigliere, a Presidente, a Vice Presidente, non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e adeguatamente documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

B) Poteri

Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto a delineare gli indirizzi generali dell'attività della Fondazione, in ossequio allo Statuto e alla normativa applicabile, nonché ad effettuare l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione con criteri di economicità, efficacia ed efficienza. In

particolare:

- predispone ed approva il bilancio di esercizio ed al raggiungimento delle soglie di legge predispone ed approva il bilancio sociale;
- delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;
- delibera gli incrementi del patrimonio;
- dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
- nomina i componenti del Comitato Scientifico;
- provvede all'assunzione e al licenziamento dell'eventuale personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- provvede all'istituzione e all'ordinamento degli uffici della Fondazione;
- delibera i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al Presidente in aggiunta a quelli già allo stesso spettanti per Statuto;
- cura tutti gli adempimenti necessari per dar seguito alle modifiche all'atto costitutivo ed allo Statuto richieste dal Fondatore;
- cura tutti gli adempimenti necessari per dar seguito alle richieste di trasformazione, fusione, scissione della Fondazione ricevute dal Fondatore;
- su richiesta del Fondatore, propone all'Autorità competente l'estinzione della Fondazione a norma di quanto previsto dal successivo art. 17.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce, almeno due volte all'anno e, comunque, ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con avviso spedito mediante posta elettronica, o con altro mezzo idoneo a garantire la conoscenza personale e diretta della convocazione, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare. L'avviso di convocazione è spedito a tutti i Consiglieri ed ai membri dell'Organo di Controllo almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza. In caso di necessità ed urgenza l'avviso è spedito almeno tre giorni prima. Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni sono adottate con la maggioranza dei presenti, a votazione palese.

Le deliberazioni concernenti persone fisiche sono adottate a

voto segreto.

Le eventuali modifiche allo Statuto sono deliberate con la presenza dei due terzi (2/3) dei componenti il Consiglio e con il voto favorevole della maggioranza dei componenti il Consiglio.

Le deliberazioni aventi ad oggetto l'estinzione e lo scioglimento della Fondazione sono assunte con il voto favorevole dei tre quarti (3/4) dei Consiglieri.

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:

- a) sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio presenze deve essere allegato al verbale dell'adunanza;
- c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;
- d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente dell'adunanza ed il soggetto verbalizzante.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio Direttivo devono essere sottoscritti dal Presidente e dal segretario della riunione e inseriti, in ordine cronologico, nell'apposito libro-verbali.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale, l'Organo di Controllo e il Revisore Legale dei Conti, nonché i soggetti indicati dai Sostenitori della Fondazione ai sensi del successivo art. 10.

Art. 9) Poteri del Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti di terzi ed in giudizio.

Inoltre il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio Direttivo, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorre per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;

- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma, qualora si renda necessaria;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio ed ai rapporti con le autorità.

In caso di necessità ed urgenza, può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno, sottoponendolo tempestivamente e, in ogni caso, nella prima seduta utile al Consiglio Direttivo per la ratifica.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Art. 10) Sostenitori della Fondazione

Possono essere nominati "Sostenitori della Fondazione" le persone fisiche e giuridiche che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano al patrimonio della stessa mediante apporti di qualsiasi genere, anche a titolo di liberalità, nella misura e con le modalità indicate annualmente dal Consiglio Direttivo.

Ciascuno dei Sostenitori della Fondazione (a patto che abbia contribuito alla Fondazione con apporti di almeno Euro 50.000,00) ha diritto di indicare un proprio rappresentante che, per due anni, ha diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

Art. 11) Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Fondatore, che ne determina la durata dell'incarico.

Il Direttore Generale è il responsabile operativo della Fondazione, provvedendo alla sua gestione organizzativa e amministrativa.

Il Direttore Generale partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Egli, inoltre, eventualmente avvalendosi di dipendenti della Fondazione di volta in volta individuati:

- coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendono necessarie od opportune per l'amministrazione della Fondazione;
- svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali della Fondazione, fatta eccezione per quelle dell'Organo di Controllo, fermo restando che la funzione di verbalizzazione è affidata ad un notaio nei casi previsti dalla normativa applicabile oppure qualora il Presidente ne richieda comunque la presenza;
- cura la tenuta dei libri sociali obbligatori di cui all'art. 15 d.lgs. 117/2017.

Art.12) Organo di Controllo e Revisore Legale dei Conti

Il controllo sull'attività della Fondazione è esercitato da un Organo di Controllo monocratico nominato dal Fondatore, il quale nomina anche un supplente.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta ammini-

strazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto ordinamento.

Il componente l'Organo di Controllo ha diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

L'Organo di Controllo deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo c.c.

Il componente l'Organo di Controllo dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

All'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

L'organo di Controllo esercita anche la revisione legale dei conti e deve pertanto essere iscritto nell'apposito registro. In qualità di Revisore legale egli esercita il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione e verifica trimestralmente la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali; esamina i bilanci annuali e redige una relazione di accompagnamento ai bilanci stessi.

L'attività del Revisore legale deve risultare da apposito verbale riportato nel libro dei verbali, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci.

Art. 13) Comitato Scientifico

Il Consiglio Direttivo può nominare un Comitato Scientifico, che è organo consultivo della Fondazione composto da un numero variabile di membri scelti tra persone qualificate e di riconosciuto prestigio nelle materie di interesse della Fondazione.

Il Comitato Scientifico svolge una funzione consultiva in merito al programma delle iniziative culturali della Fondazione. I membri durano in carica due anni e sono confermabili e revocabili.

Il Comitato Scientifico è presieduto dal presidente della Fondazione e si riunisce su convocazione del medesimo.

Alle riunioni del Comitato Scientifico partecipa, senza diritto di voto, il Direttore Generale.

Art. 14) Bilancio

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve approvare un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o sugge-

rimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore legale.

Il bilancio così formato, deve restare depositato presso la sede della Fondazione nei quindici giorni che precedono il Consiglio Direttivo convocato per l'approvazione, a disposizione di tutti i coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura, ed una volta approvato dal Consiglio Direttivo, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet della Fondazione, con l'indicazione degli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo e ai Dirigenti.

Art.15) Libri sociali obbligatori

La Fondazione deve tenere i libri sociali obbligatori di cui all'art.15 del d.lgs n.117/2017 ed è riconosciuto comunque il diritto alla consultazione dei libri della Fondazione nei termini ed alle condizioni di cui alla citata norma.

Art. 16) Destinazione degli utili e modalità di erogazione delle rendite

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di fondatori, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali.

Art.17) Liquidazione ed estinzione della Fondazione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore, aventi finalità uguali o analoghe e operante nel territorio, individuati con delibera del Consiglio Direttivo, previo parere positivo del competente Ufficio del Registro del Terzo settore di cui all'art. 45, comma 1 CTS, salvo ogni diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 18) Norme applicabili

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto valgono le disposizioni del codice del terzo settore, del codice civile e la normativa vigente in materia.

F.to: Giacomo Vincenzo Costa Ardisson

Chiara Maretto teste

Minaglia Paola teste

dr. Michele Biagini notaio